



TERZA DOMENICA DI QUARESIMA

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen

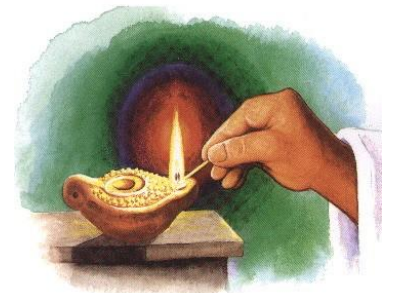
Preghiera iniziale (Dal Salmo 18)

La legge del Signore è perfetta,
rinfranca l'anima;
la testimonianza del Signore è stabile,
rende saggio il semplice.

I precetti del Signore sono retti,
fanno gioire il cuore;
il comando del Signore è limpido,
illumina gli occhi.

Il timore del Signore è puro,
rimane per sempre;
i giudizi del Signore sono fedeli,
sono tutti giusti.

Più preziosi dell'oro,
di molto oro fino,
più dolci del miele
e di un favo stillante.



Segno: un figlio accende la candela

Signore Gesù, tu in questa terza Domenica di Quaresima, manifesti il tuo amore per la casa del Padre tuo, aiutaci a fare della nostra "chiesa domestica" uno spazio esistenziale in cui ti accogliamo con tutto noi stessi. Allontana la nostra famiglia dalla tentazione del costruire bancarelle di chiasso e di distrazioni inutili e, soprattutto, aiutaci a evitare di mettere altre persone o altre cose al di sopra della tua presenza. Amen.

In ascolto della Parola

Dal vangelo secondo Giovanni (2,13-25)

Si avvicinava la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete. Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori del tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!». I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: «Lo zelo per la tua casa mi divorerà». Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». Rispose loro Gesù: «Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere». Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è

stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?». Ma egli parlava del tempio del suo corpo. Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù. Mentre era a Gerusalemme per la Pasqua, durante la festa, molti, vedendo i segni che egli compiva, credettero nel suo nome. Ma lui, Gesù, non si fidava di loro, perché conosceva tutti e non aveva bisogno che alcuno desse testimonianza sull'uomo. Egli infatti conosceva quello che c'è nell'uomo.

Breve commento

Famiglia, sei casa del Padre, non fare mercato del tuo cuore. La scelta di Gesù è chiara e convinta da farlo agire con grande forza e decisione: si prepara una frusta e attraversa l'atrio del tempio come un torrente impetuoso, travolgendo uomini, animali, tavoli e monete. Cara famiglia, lasciati commuovere dalla combattiva tenerezza presente in Gesù: in lui convivono la dolcezza di una donna innamorata e la determinazione, la forza, il coraggio di un eroe sul campo di battaglia (C. Biscontin). Un gesto infiammato, carico di profezia: Non fate della casa del Padre mio una casa di mercato! La casa del Padre, che Gesù difende con forza, non è solo l'edificio del tempio, ma ancor più è l'uomo, la donna, i figli che non devono, non possono essere sottomessi alle regole del mercato del mondo di oggi. «Casa di Dio siete voi, se conservate libertà e speranza» (Eb 3,6). Casa, tempio, tenda grembo di Dio sono uomini e donne che custodiscono nella famiglia il fuoco della speranza e della libertà, la logica del dono, l'atto materno del dare. Cara famiglia, non umiliarti sotto le legge del mercato del cuore, sacrificando i tuoi affetti sull'altare del denaro. Non fare mercato di te stessa, vendendo la tua dignità e la tua onestà per briciole di potere, per un po' di profitto o di carriera. È solo nel dare e nel ricevere amore che si pesa la felicità della vita. (Ermes Ronchi)

(Viene posto accanto alla Parola un impegno scritto che la famiglia si propone per l'intera settimana)

Preghiera finale

Dal Salmi 121

Quale gioia, quando mi dissero:
«Andremo alla casa del Signore».
E ora i nostri piedi si fermano
alle tue porte, Gerusalemme!

Gerusalemme è costruita
come città salda e compatta.
Là salgono insieme le tribù,
le tribù del Signore,
secondo la legge di Israele,
per lodare il nome del Signore.

Là sono posti i seggi del giudizio,
i seggi della casa di Davide.
Domandate pace per Gerusalemme:
sia pace a coloro che ti amano,
sia pace sulle tue mura,
sicurezza nei tuoi baluardi.

Per i miei fratelli e i miei amici
io dirò: «Su di te sia pace!».
Per la casa del Signore nostro Dio,
chiederò per te il bene.